

# Chirignago, il Pd alza le barricate sul Terraglio bis

*Una raccolta firme contro il progetto della nuova arteria: «Effetti nefasti come per la Supercastellana»*

**Daniele Duso**

MESTRE

Il Partito democratico della Castellana si scaglia contro il Terraglio Bis. La notizia dell'avvio di una raccolta firme per dire no a una strada fortemente voluta dalla Provincia di Treviso giunge quasi parallela alla presentazione di duemila firme contro un altro progetto, quello della Supercastellana. Da Trivignano a Zelarino, in pratica, è unico il coro per «difendere il proprio territorio dalla cementificazione», come cita il comunicato che annuncia l'iniziativa. Se «ormai è chiara la posizione di contrarietà dell'Amministrazione comunale di Venezia nei confronti della cosiddetta Supercastellana - attacca il comunicato - non si capisce perché nessuno parli di un progetto altrettanto impattante denominato "Terraglio Bis" previsto purtroppo anche nel Piano di Assetto del Territorio in discussione in questi mesi in Consiglio comunale». Un progetto che farebbe da collegamento tra la Marca e l'ospedale di Mestre, con l'obiettivo di decongestionare l'attuale

Terraglio. «Il Terraglio bis attraverserà il fiume Dese, taglierà in due Santa Lucia Tarù e Forte Mezzacapo - spiega Gianluca Trabucco, segretario del circolo PD della Castellana -. Gli effetti nefasti dal punto di vista ambientale saranno i medesimi che porterebbe con sé la realizzazione della Supercastellana». Così, «il Pd della Castellana avvierà nei prossimi giorni una campagna di sensibilizzazione e una raccolta firme per dire no al Terraglio Bis». Intanto un'altra voce si alza contro la Supercastellana. È quella del parroco di Trivignano, don Sandro Vigani, che si associa ai due comitati cittadini che nei mesi scorsi hanno raccolto le quasi duemila firme. «Una strada come la Supercastellana muterebbe per sempre la geografia, l'ambiente, la stessa cultura del nostro paese - ha scritto il parroco nel foglietto parrocchiale di questa settimana -. Porterebbe, come ogni strada inquinamento acustico e luminoso, urbanizzazione, servizi, eccetera. La campagna sparirebbe nel giro di pochi anni.»

© riproduzione riservata

